

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00004549

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto fotografia

SOGGETTO

Titolo Le montagne incantate n. 109
© Enrica Antonioni

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE
Comune Ferrara

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Contenitore Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Fondo Michelangelo Antonioni

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 4549

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX
Frazione di secolo ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da -
A -

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Antonioni Michelangelo
Dati anagrafici / estremi cronologici 1912/ 2007
Sigla per citazione 00978567

DATI TECNICI

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 50
Larghezza 55.5

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Posizione verso, in basso a sinistra
Trascrizione Le montagne incantate n.109 9/10 Michelangelo Antonioni

Notizie storico-critiche

Tra la fine degli anni Settanta e inizio del decennio successivo, Michelangelo Antonioni realizza i primi esperimenti fotografici sul ciclo pittorico delle "Montagne incantate". Si tratta dell'ingrandimento dei piccoli originali, che il regista incomincia a progettare ed elaborare in concomitanza della lavorazione del film per la tv "Il mistero di Oberwald" (1981). Il lungometraggio segna un'innovazione in campo filmico poiché Antonioni, in fase di montaggio, adotta il mezzo elettronico per ottenere delle variazioni di colore, corrispondenti a differenti stati emotivi o psicologici. Questa operazione è resa possibile dall'utilizzo di uno strumento elettronico detto "correttore del colore". "Il mistero di Oberwald" può essere definito il primo esemplare di cinema elettronico e rappresenta, quindi, uno dei tanti aspetti della ricerca sperimentale antonioniana di cui le "Montagne incantate" sono un ulteriore e complementare esito.

La personalità artistica di Antonioni è profondamente caratterizzata dalla costante esigenza di sperimentare e in tale tensione risiede il profondo nesso tra il lavoro cinematografico, i dipinti delle "Montagne incantate" e i relativi ingrandimenti detti "blow up" (dilatazione dimensionale dell'oggetto osservato attraverso la strumentazione fotografica). Questi ultimi due lavori sono concettualmente indissolubili pur essendo realizzati in tempi differenti.

Gli originali, eseguiti all'acquerello o a tempera su cartoncini ritagliati e sovrapposti, sono di piccolo formato (il primo adottato è di 21 x 30 cm). I secondi, attraverso la tecnica "blow up", mostrano un'amplificazione della superficie, rivelando dettagli altrimenti non visibili. Le composizioni fotografiche sono il frutto di un gesto-operazione che provoca la mutazione della pittura in un'immagine ingrandita. In altre parole, è un'esperienza 'artigianale' attraverso la quale il regista porta avanti una ricerca sulle qualità materiche e sulle forme delle immagini.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera dattiloscritta

Autore Durbé D.

Denominazione Lettera intestata "Ministero per i Beni Culturali Ambientali / Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - Roma", inviata a Michelangelo Antonioni e relativa alla proposta per un'esposizione dedicata a "Le montagne incantate". Oggetto: "Michelangelo Antonioni / Proposta 1983".

Nome archivio GAMCFE, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe

FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera dattiloscritta

Autore Durbé D.

Denominazione Lettera intestata "Ministero per i Beni Culturali Ambientali / Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea", inviata a Michelangelo Antonioni e relativa alla mostra delle "Montagne incantate" presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma. Approvazione da parte della Direzione Generale, su parere positivo del Comitato di Settore e calendarizzazione dell'esposizione per l'autunno corrente anno.

Nome archivio GAMCFE, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe

FONTI E DOCUMENTI

Tipo lettera dattiloscritta

Autore Farina F.

Denominazione Lettera intestata "Comune di Ferrara – Direzione Galleria Civica d'Arte Moderna [...]", inviata a Michelangelo Antonioni: "[...] rientrato a Ferrara ho informato il Competente Assessorato delle risultanze della visita al tuo studio dove ho preso visione de "Le Montagne incantate". / Ho chiesto di poter avere i necessari fondi per incorniciare ed allestire cinquanta opere circa negli ambienti della Sala "B. Tisi" di Palazzo dei Diamanti con relativo catalogo e il manifesto; ho ragione di credere che se non tutte, almeno in misura necessaria, verrà disposto lo stanziamento. / La mostra inizierà nel settembre per concludersi ad Ottobre in occasione della conclusione del Convegno che ti vede protagonista. [...]"

Nome archivio GAMCFe, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Vitale R.
Sigla per citazione 0042784
V., pp., nn. pp. 97-118

MOSTRE

Titolo Michelangelo Antonioni. Le Montagne incantate ed altre opere.
Luogo Ferrara, Palazzo dei Diamanti
Data 30/07-31/10/1993

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2006
Nome Magri

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2016
Nome Roversi L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Allestimento Museo: 1a di 17 opere della prima sala al piano terra, sx entrando (vedi pianta)

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati